



Rassegna stampa

Indice

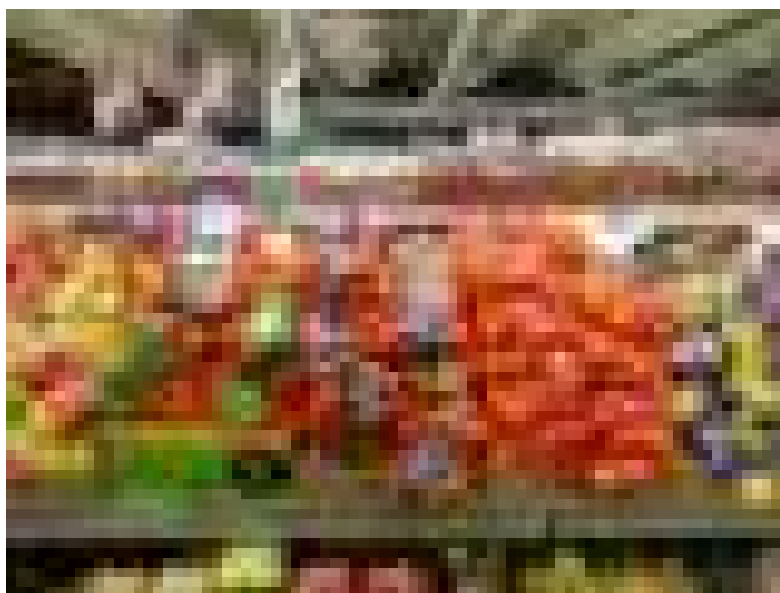
Agricola Lusia	3
Agrumi, una stagione condizionata dalle alte temperature freshpointmagazine.it - 16/03/2023	3
Agrumi, campagna fra luci e ombre: il punto con Agricola Lusia fruitbookmagazine.it - 16/03/2023	5
Campagna agrumicola, il punto con Agricola Lusia italiafruit.net - 17/03/2023	9
Agrumi: facciamo il punto con Agricola Lusia freshplaza.it - 17/03/2023	12



Agrumi, una stagione condizionata dalle alte temperature

- Consumi & consumatore
- Numeri e previsioni

Agricola Lusia traccia un bilancio piuttosto negativo della campagna mediterranea: diminuzione dei volumi, minore shelf-life e finestra commerciale ridotta
Daniele Colombo 16 marzo 2023



Il cambiamento climatico ha ridotto la durata della campagna commerciale degli agrumi

Flessione dei volumi e minore shelf-life. Le alte temperature dello scorso autunno hanno condizionato la **campagna agrumicola mediterranea**, secondo l'analisi di **Agricola Lusia**, che a **Fruit Logistica** ha presentato il progetto **I Succosi, le uniche arance a succosità garantita** riscontrando "un ottimo interesse da parte di player internazionali a dimostrazione di una sempre più crescente richiesta prodotti premium", come ha sottolineato **Manuel Dazzo**, project manager.

Le arance: stagione breve per il tarocco



Progetto I Succosi, Agricola Lusia

Pessima la stagione delle varietà a **polpa rossa** degli areali della Piana di Catania. A causa delle criticità climatiche la stagione è stata particolarmente breve (la **maggior parte di produttori chiuderà la commercializzazione di tarocco già prima di fine marzo**). La **carenza di shelf-life del prodotto e la brevità della finestra commerciale** sono state solo parzialmente

bilanciate da buoni ritorni in campo sotto il profilo del pricing. Netto lo sviluppo commerciale delle aree vocate di **Navel** in Calabria, Basilicata e Puglia.

Per i Soft Citrus performance in controtendenza per la varietà tardiva Tango

Per i Soft Citrus è deludente la stagione di **mandarini e clementine** del Mezzogiorno. Importanti criticità qualitative hanno riguardato soprattutto le aree vocate di Corigliano e Palagiano. Discorso parzialmente diverso per le **varietà tardive Tango, che confermano una decisa crescita commerciale in volume**, mantenendo ottime

condizioni di pricing. Le condizioni climatiche, trasversali a tutti gli areali del Mediterraneo, hanno influito anche sulle le produzioni spagnole.

I risultati di limoni e pompelmi

Per i **limoni**, in particolare per l'areale di Siracusa, le temperature miti in inverno hanno apportato forti ritardi sul raccolto, per poi condizionare le performance di mercato a causa della **mancanza di grossi calibri**. In queste settimane, si registra un'ulteriore leggera flessione dei prezzi e la consueta rincorsa al "raccolgi e vendi" prima che la primavera e ulteriori alte temperature incalzino. Per i **pompelmi**, la mancanza dei competitor turchi, alla luce dei disastri naturali capitati, ha favorito pricing discreti e stock inferiori.

Incertezza per la campagna di agrumi d'Oltreoceano

La campagna agrumicola mediterranea si appresta ora a cedere il passo alle **esportazioni d'Oltreoceano**, ma dominano incertezza e criticità. "Sul **fronte sudafricano** tra le maggiori sfide ci sono l'aumento dei prezzi dei fattori di produzione agricoli e dei costi di trasporto, l'introduzione del nuovi regolamenti Ue contro la Fcm e una fornitura irregolare di elettricità" sottolinea **Marcello Porrello**, direttore commerciale di Agricola Lusìa.

Dalle stime redatte dal **Citrus Marketing Forum Sudafricano** per la stagione 2023 si prospetta un aumento di 2,6 milioni di cartoni di **limoni**; una diminuzione di 2,5 milioni di cartoni di **Navel** per la mancanza di acqua e la difficoltà irrigua; un'ulteriore compressione dei volumi è attesa sui pompelmi (-2,1 milioni di cartoni rispetto al 2022). A completare il quadro di incertezza sugli agrumi d'Oltreoceano il **decremento delle esportazioni dell'Argentina stimata di circa il 50%**.



Agrumi, campagna fra luci e ombre: il punto con Agricola Lusia

Fin fruitbookmagazine.it/agrumi-campagna-fra-luci-e-ombre-il-punto-con-agricola-lusia

17 Marzo 2023

Agricola Lusia, azienda specializzata nell'approvvigionamento, confezionamento e distribuzione di agrumi, con un network di produttori di alto livello sia nell'emisfero sud (Argentina, Sudafrica, Uruguay e Brasile) che in quello nord (Italia, Spagna, Cipro, Egitto, Israele), fa il punto sulla campagna agrumi, caratterizzata in Italia, così come in tutto il bacino mediterraneo, da una flessione dei volumi e da una minore shelf life dei frutti, dovuta alle temperature sopra la media dello scorso autunno

Dalla Redazione



Il **comparto agrumi** si avvia nelle prossime settimane a una riconfigurazione dell'offerta, con la campagna mediterranea al giro di boa e gli esportatori d'oltreoceano vicini al via. “Traendo le prime considerazioni non ancora a consuntivo – afferma **Marcello Porrello**, direttore commerciale di **Agricola Lusia** – si confermano sul tutto il bacino mediterraneo gli iniziali presupposti: **flessione dei volumi e minore shelf life**, principalmente a causa delle alte temperature dello scorso autunno”.

Per quanto riguarda i **limoni**, in particolare per l'areale di Siracusa le condizioni meteorologiche a ottobre e novembre e il perdurare di temperature miti in inverno hanno dapprima portato a forti **ritardi** sul raccolto, per poi condizionare le performance di mercato a causa della **mancanza di grossi calibri**. In queste settimane, raggiunti i calibri commerciali e col timore che la colorazione dei frutti venga esasperata, si registra un'ulteriore leggera flessione dei prezzi e la consueta rincorsa al “raccolgi e vendi” prima che la primavera e ulteriori alte temperature incalzino.

In merito alle **arance**, si conferma il netto sviluppo commerciale delle aree vocate di **Navel** in Calabria, Basilicata e Puglia, mentre si registra la **pessima stagione delle varietà a polpa rossa** degli areali della Piana di Catania. Principalmente a causa delle citate criticità climatiche la stagione è stata particolarmente breve (la maggior parte di



produttori chiuderà la commercializzazione di Tarocco già prima di fine marzo). Da sottolineare la carenza di shelf life del prodotto nel corso dell'intera stagione, spiegano da Agricola Lusia, tendenza che è stata esasperata nelle ultime settimane anche a seguito dei forti venti e delle piogge alluvionali di inizio febbraio. Le criticità qualitative e la brevità della finestra commerciale sono state solo parzialmente bilanciate da buoni ritorni in campo sotto il profilo del pricing.



A sinistra Marcello Porrello, direttore commerciale di Agricola Lusia, a destra Manuel Dazzo, project manager

Per quanto riguarda i **soft citrus** si registra la **deludente stagione di mandarini e clementine del Mezzogiorno**. Partita sotto i migliori auspici e con prezzi decisamente sopra le medie, la stagione già nella seconda metà di dicembre ha preso una piega diversa, penalizzata da importanti criticità qualitative, soprattutto nelle aree vocate di Corigliano e Palagiano. Discorso parzialmente diverso per le **varietà tardive Tango, che confermano una decisa crescita commerciale** in volume, mantenendo ottime condizioni di pricing. Le citate condizioni climatiche, trasversali a tutti gli areali del Mediterraneo, hanno caratterizzato anche le **produzioni spagnole**, con una campagna decisamente sottotono, in pricing e soprattutto in volume, per le varietà più economiche come **Clemenules e Clemenvilla**. Discrete performance, infine, per le **varietà tardive Nadorcott e Tango**, a prescindere dalla provenienza (Spagna, Marocco, Cipro).

Infine per i **pompelmi** la mancanza dei competitor turchi, alla luce dei disastri naturali occorsi, ha favorito pricing soddisfacenti e stock inferiori, come discrete performance per i produttori spagnoli e ciprioti.

Destano ora curiosità quelle che saranno le performances degli **agrumi d'oltreoceano**, dopo due difficili stagioni sul fronte legislativo, logistico ma soprattutto del pricing (con ritorni per i produttori ben inferiori al punto di pareggio).



“**Fruit Logistica**, principale fiera di settore europea tenutasi a Berlino a inizio febbraio, è stata l’occasione per analizzare le criticità riscontrate la scorsa stagione e valutare le opportunità della finestra estiva 2023 – commenta **Manuel Dazzo**, project manager di Agricola Lusìa -. La presentazione del progetto **I Succosi, le uniche arance a succosità garantita** da un brevetto sviluppato con L’Università Ca Foscari di Venezia, ha riscontrato un ottimo interesse da parte di player internazionali interessati al valore aggiunto offerto dal prodotto, a dimostrazione di una sempre più crescente richiesta prodotti premium, connotati da una costante qualità”.

“Sul **fronte sudafricano** – riprende Porrello – persisteranno anche per la stagione 2023 alcune delle **criticità** della scorsa annata. Tra le maggiori sfide: l’aumento dei prezzi dei fattori di produzione agricoli e dei costi di trasporto, l’introduzione dei nuovi regolamenti UE contro la FCM, il continuo decadimento delle infrastrutture pubbliche e una fornitura irregolare di elettricità”.

Dalle stime redatte dal **Citrus Marketing Forum Sudafricano** per la stagione 2023 si prospetta un aumento di 2,6 milioni di cartoni di **limoni** (37,3 milioni di cartoni da 15 chili). Le recenti forti piogge nell’area settentrionale del paese e la grandine nell’Eastern Cape potrebbero potenzialmente **ridurre i volumi complessivi esportati**. Per le **arance Navel** si stima una diminuzione di 2,5 milioni di cartoni: pesano in questo caso la decisione di vari grower di non esportare, la mancanza di acqua e la difficoltà irrigua e infine le recenti grandinate del western cape. Leggeri incrementi in volume sono attesi con riguardo al **Valencia** (da 53,8 milioni di cartoni a 54,5), questo grazie alle buone condizioni meteo delle aree più vocate. Ulteriore compressione dei volumi è attesa infine sui **pompelmi** (-2,1 milioni di cartoni rispetto al 2022) a causa di decisi decrementi all’esportazione di class 2 e frutta destinata alla trasformazione.



A completare il quadro di incertezza sugli agrumi d'oltreoceano il **prevedibile ulteriore decremento delle esportazioni dell'Argentina**, un tempo principale player agrumicolo estivo, che a causa dei recenti mutamenti legislativi in tema di *mancha negra*, vede per il 2023 un'ulteriore contrazione degli appezzamenti iscritti per l'esportazione in UE, apparentemente il 50% in meno rispetto alla precedente stagione.

Copyright: Fruitbook Magazine



Campagna agrumicola, il punto con Agricola Lusia

Economia

Porrello: «Registriamo una flessione dei volumi e una minore shelf life»



La campagna agrumicola mediterranea è ormai al giro di boa, mentre gli esportatori d'Oltreoceano stanno iniziando proprio in questi giorni con i primi invii. Nelle prossime settimane, il comparto è destinato a subire una vera e propria riconfigurazione dell'offerta. A fare il punto sui trend economici e sulla qualità dei prodotti è **Marcello Porrello, direttore commerciale di Agricola Lusia**, con un'analisi approfondita delle singole categorie: **limoni, arance, soft citrus, pompelmi ed agrumi d'Oltreoceano**.

“Traendo le prime considerazioni non ancora a consuntivo - afferma Marcello Porrello, direttore commerciale di Agricola Lusia – si confermano sul tutto il bacino del Mediterraneo gli iniziali presupposti: **flessione dei volumi e minore shelf life**, principalmente a causa delle alte temperature dello scorso autunno”.

Per quanto riguarda i **limoni**, in specie per l'areale di **Siracusa**, le condizioni meteorologiche ad ottobre e novembre, oltre al perdurare di temperature miti in inverno, hanno dapprima apportato forti ritardi sul raccolto, per poi condizionare le performances di mercato a causa della mancanza di calibri grandi. In queste settimane, raggiunti i calibri richiesti a livello commerciale e col timore che la colorazione dei frutti venga esasperata, si registra un'ulteriore leggera flessione dei prezzi e la consueta rincorsa al “raccolgi e vendi” prima che la primavera ed ulteriori alte temperature incalzino.

In merito alle **arance**, confermato il netto sviluppo commerciale delle aree vocate a **Navel** in Calabria, Basilicata e Puglia, si registra la pessima stagione delle **varietà a polpa rossa** degli areali della Piana di Catania. Principalmente a causa delle citate criticità climatiche, la stagione è stata particolarmente breve (la maggior parte di produttori chiuderà la commercializzazione di tarocco già prima di fine marzo); da sottolineare la **carenza di shelf life per il prodotto nel corso dell'intera stagione**; tendenza che è stata esasperata nelle ultime settimane anche a seguito dei forti venti e delle piogge alluvionali di inizio febbraio. Le criticità qualitative e la brevità della finestra commerciale sono state solo parzialmente bilanciate da buoni ritorni in campo sotto il profilo del pricing.



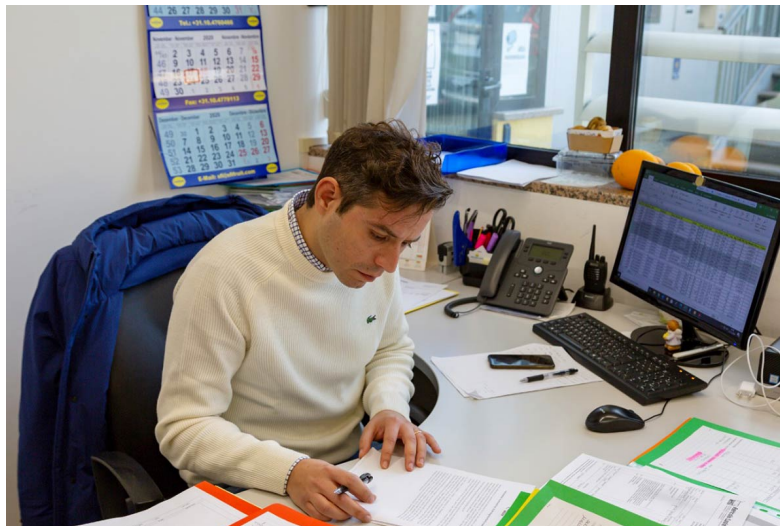
Per quanto riguarda i **soft citrus**, si registra la **deludente stagione di mandarini e clementine** del mezzogiorno. Partita sotto i migliori auspici e con pricing decisamente sopra la media, la stagione - già nella seconda metà di dicembre - ha preso una piega decisamente diversa, dilaniata da importanti criticità qualitative soprattutto nelle aree vocate di Corigliano e Palagiano. Discorso parzialmente diverso per le **varietà tardive Tango**, che confermano una decisa crescita commerciale in volume, mantenendo ottime condizioni di pricing. Le citate condizioni climatiche, trasversali a tutti gli areali del Mediterraneo, hanno caratterizzato anche le produzioni spagnole, con una campagna decisamente sottotono, in pricing e soprattutto in volume, per le varietà più popolari come Clemenules e Clemenvilla. Discrete performances, infine, per le varietà tardive **Nadorcott e Tango** a prescindere dalla provenienza (Spagna; Marocco; Cipro).

Infine per i **pompelmi**, la mancanza dei competitor turchi, alla luce dei disastri naturali occorsi, ha favorito pricing decenti e stock inferiori, come discrete performance per i produttori spagnoli e ciprioti.

Destano curiosità le performances degli **agrumi d'oltreoceano**, dopo due difficili stagioni sul fronte legislativo, logistico ma soprattutto del pricing (con ritorni per i produttori ben inferiori al punto di pareggio).

“Fruit Logistica, la principale fiera di settore europea tenutasi a Berlino a inizio febbraio, è stata l'occasione per analizzare le criticità riscontrate la scorsa stagione e valutare le opportunità della finestra estiva 2023. La presentazione del progetto “I Succosi”, le uniche arance a succosità garantita da un brevetto sviluppato con l'Università Ca Foscari di Venezia, ha riscontrato un ottimo interesse da parte di player internazionali – commenta **Manuel Dazzo, project manager** – interessati al valore aggiunto offerto dal prodotto, a dimostrazione di una sempre più crescente richiesta di prodotti premium, connotati da una costante qualità.”

“Sul fronte Sudafricano – prosegue **Porrello** - persisteranno anche per la stagione 2023 alcune delle criticità della scorsa annata; tra le maggiori sfide: l'aumento dei prezzi dei fattori di produzione agricoli e dei costi di trasporto, l'introduzione dei nuovi regolamenti UE contro la FCM, il continuo decadimento delle infrastrutture pubbliche e una fornitura irregolare di elettricità”.



Marcello Porrello, responsabile commerciale di Agricola Lusia

Dalle **stime redatte dal Citrus Marketing Forum Sudafricano per la stagione 2023** si prospetta un **aumento di 2.6 milioni di cartoni di limoni** (per un totale di 37,3 milioni di cartoni da 15Kg); le recenti forti piogge nell'area settentrionale del paese e la grandine nell'Eastern Cape potrebbero potenzialmente ridurre i volumi complessivi esportati. **E' poi attesa una diminuzione di 2,5 milioni di cartoni di navel**; in questo caso pesa la decisione di vari growers di non esportare, la mancanza di acqua e la difficoltà irrigua e, infine, le recenti grandinate del western cape; **leggeri incrementi in volume sono attesi con riguardo al valencia** (da 53,8 milioni di cartoni a 54,5) ciò grazie alle buone condizioni meteo delle aree più vocate; **ulteriore compressione dei volumi è attesa infine sui pompelmi** (-2,1 milioni di cartoni rispetto al 2022) a causa di decisi decrementi all'esportazione di class 2 e frutta destinata alla trasformazione.

A completare il quadro di incertezza sugli agrumi d'oltreoceano, interverrà il **prevedibile ulteriore decremento delle esportazioni dell'Argentina**, un tempo principale player agrumicolo estivo che, a causa dei recenti mutamenti legislativi in tema di mancha negra, vede per il 2023 un'ulteriore contrazione degli appezzamenti iscritti per l'esportazione in UE, apparentemente il 50% in meno rispetto alla precedente stagione.



Agrumi: facciamo il punto con Agricola Lusia



Il comparto agrumi si avvia nelle prossime settimane ad una riconfigurazione dell'offerta, con la campagna mediterranea al giro di boa e gli esportatori d'oltreoceano vicini al via.

"Traendo le prime considerazioni non ancora a consuntivo - afferma Marcello Porrello, direttore commerciale di Agricola Lusia – si confermano sul tutto il bacino mediterraneo gli iniziali presupposti: flessione dei volumi e minore shelf life principalmente a causa delle alte temperature dello scorso autunno".

Per quanto riguarda i limoni, in specie per l'areale di Siracusa, le condizioni metereologiche ad ottobre e novembre ed il perdurare di temperature miti in Inverno, hanno dapprima apportato a forti ritardi sul raccolto, per poi condizionare le performances di mercato a causa della mancanza di grossi calibri.

In queste settimane, raggiunti i calibri commerciali e col timore che la colorazione dei frutti venga esasperata, si registra un'ulteriore leggera flessione dei prezzi e la consueta rincorsa al "raccolgi e vendi" prima che la primavera ed ulteriori alte temperature incalzino.



Marcello Porrello, direttore commerciale di Agricola Lusìa

In merito alle arance, confermato il netto sviluppo commerciale delle aree vocate di Navel in Calabria, Basilicata e Puglia; si registra la pessima stagione delle varietà a polpa rossa degli areali della Piana di Catania.

Principalmente a causa delle citate criticità climatiche la stagione è stata particolarmente breve (la maggior parte di produttori chiuderà la commercializzazione di tarocco già prima di fine marzo), da sottolineare la carenza di shelf life del prodotto nel corso dell'intera stagione; tendenza che è stata esasperata nelle ultime settimane anche a seguito dei forti venti e delle piogge alluvionali di inizio febbraio. Le criticità qualitative e la brevità della finestra commerciale sono state solo parzialmente bilanciate da buoni ritorni in campo sotto il profilo del pricing.



Per quanto riguarda i soft citrus, si registra la deludente stagione di mandarini e clementine del mezzogiorno. Partita sotto i migliori auspici e pricing decisamente sopra le medie, la stagione già nella seconda metà di dicembre ha preso una piega decisamente diversa, dilaniata da importanti criticità qualitative soprattutto nelle aree vocate di Corigliano e Palagiano.

Discorso parzialmente diverso per le varietà tardive Tango, che confermano una decisa crescita commerciale in volume, mantenendo ottime condizioni di pricing. Le citate condizioni climatiche, trasversali a tutti gli areali del Mediterraneo, hanno caratterizzato anche le produzioni spagnole, con una campagna decisamente sottotono, in pricing e soprattutto in volume, per le varietà più economiche come Clemenules e Clemenvilla. Discrete performance, infine, per le varietà tardive Nadorcott e Tango a prescindere dalla provenienza (Spagna, Marocco, Cipro).

Infine per i pompelmi, la mancanza dei competitor turchi alla luce dei disastri naturali occorsi, ha favorito pricing decenti e stock inferiori come discrete performance per i produttori spagnoli e ciprioti.

Destano curiosità, quelle che saranno le performances degli agrumi d'oltreoceano, dopo due difficili stagioni sul fronte legislativo, logistico ma soprattutto del pricing (con ritorni per i produttori ben inferiori al punto di pareggio).



"Fruit Logistica, principale fiera di settore europea tenutasi a Berlino a inizio febbraio, è stata l'occasione per analizzare le criticità riscontrate la scorsa stagione e valutare le opportunità della finestra estiva 2023, la presentazione del progetto I Succosi, le uniche arance a succosità garantita da un brevetto sviluppato con L'Università Ca Foscari di Venezia, ha riscontrato un ottimo interesse da parte di player internazionali – commenta Manuel Dazzo, project manager – interessati al valore aggiunto offerto dal prodotto, a dimostrazione di una sempre più crescente richiesta prodotti premium, connotati da una costante qualità".

"Sul fronte sudafricano – prosegue Porrello - persisteranno anche per la stagione 2023 alcune delle criticità della scorsa annata, tra le maggiori sfide: l'aumento dei prezzi dei fattori di produzione agricoli e dei costi di trasporto; l'introduzione dei nuovi regolamenti UE contro la FCM; il continuo decadimento delle infrastrutture pubbliche e una fornitura irregolare di elettricità".

Dalle stime redatte dal Citrus Marketing Forum Sudafricano per la stagione 2023 si

prospetta: un aumento di 2,6 milioni di cartoni di limoni (37,3 milioni di cartoni da 15 Kg), le recenti forti piogge nell'area settentrionale del paese e la grandine nell'Eastern Cape potrebbero potenzialmente ridurre i volumi complessivi esportati; una diminuzione di 2.5 milioni di cartoni di Navel, pesano in questo caso la decisione di vari grower di non esportare, la mancanza di acqua e la difficoltà irrigua, ed infine le recenti grandinate del western cape; leggeri incrementi in volume sono attesi con riguardo al Valencia (da 53,8 milioni di cartoni a 54,5) ciò grazie alle buone condizioni meteo delle aree più vocate; ulteriore compressione dei volumi è attesa infine sui pompelmi (-2,1 milioni di cartoni rispetto al 2022) a causa di decisi decrementi all'esportazione di class 2 e frutta destinata alla trasformazione.

A completare il quadro di incertezza sugli agrumi d'oltreoceano il prevedibile ulteriore decremento delle esportazioni dell'Argentina, un tempo principale player agrumicolo estivo, che a causa dei recenti mutamenti legislativi in tema di mancha negra, vede per il 2023 un'ulteriore contrazione degli appezzamenti iscritti per l'esportazione in UE, apparentemente il 50% in meno rispetto alla precedente stagione.



Per maggiori informazioni:
Agricola Lusiana S.r.l.
Via dell'Artigianato, 261
45020 Lusiana (RO)
+39 0425 607902
marketing@agricolalusia.it
www.agricolalusia.it